



Bruxelles, 27 ottobre 2020

IL TRIBUNALE DI PERUGIA HA CONDANNATO TUTTI GLI IMPUTATI PER IL SEQUESTRO DI ALMA SHALABAYEVA E DELLA FIGLIA ALUA

Autore: Paola Gaffurini

Il 14 ottobre 2020, il tribunale di Perugia ha emesso una sentenza sul caso di Alma Shalabayeva condannando a pene detentive sei ufficiali italiani con l'accusa di "sequestro" e un giudice di pace per "falso ideologico".

Nel 2013, [Alma Shalabayeva](#) - moglie del leader dell'opposizione kazako e rifugiato politico in Francia [Mukhtar Ablyazov](#) - e la figlia minore Alua furono al centro di un caso di "extraordinary rendition" piuttosto controverso effettuato dalle autorità italiane nell'ambito di una richiesta di cooperazione giudiziaria proveniente dal Kazakistan. Il 29 maggio 2013, Alma e Alua furono rapite dalla polizia italiana a seguito di un'irruzione da parte della polizia nella loro casa di Casal Palocco, a Roma.

Secondo le ricostruzioni, il bersaglio iniziale delle autorità italiane sarebbe stato il marito della Sig.ra Shalabayeva, Mukhtar Ablyazov, la cui cattura sarebbe stata oggetto di un incontro bilaterale tra Giuseppe Procaccini, allora capo di gabinetto del Viminale, e Andrian Yelemessov, ex ambasciatore kazako in Italia. Tuttavia, in assenza di Ablyazov, le autorità italiane accelerarono un iter burocratico in maniera frettolosa volto all'espulsione immediata della moglie e della figlia del dissidente. Un iter amministrativo molto problematico che coinvolse alti e bassi funzionari dell'Ufficio Immigrazione di Roma e della squadra mobile della Capitale. L'espulsione coinvolse anche un giudice di pace.

Il 31 maggio 2013, Alma e Alua furono imbarcate con la forza su un aereo privato fornito dalle stesse autorità kazake con l'accusa di essere in possesso di un passaporto falso (circostanza poi smentita). Fu solo grazie alle crescenti pressioni internazionali e alla mobilitazione di numerosi parlamentari che Alma e Alua tornarono in Italia alla fine dello stesso anno. **Giuseppe Procaccini** diede le dimissioni volontariamente, mentre l'allora Ministro dell'Interno, **Angelino Alfano**, fu oggetto di una mozione di sfiducia poi respinta dal Parlamento.

Il tribunale non ha ancora pubblicato le motivazioni della sentenza ma ha condannato tutti gli accusati a pene più elevate rispetto a quelle richieste dal pm. Tutti gli imputati - ad eccezione di **Stefania Lavore**, il giudice di pace, che è stata condannata a due anni e 6 mesi di carcere con l'accusa di "falso ideologico" - sono stati ritenuti colpevoli di "sequestro". Gli allora capi dell'Ufficio Immigrazione di Roma e della squadra mobile, **Maurizio Improta** e **Renato Cortese**, sono stati condannati a 5 anni di reclusione e all'interdizione dai pubblici uffici. 5 anni di carcere anche a **Francesco Stampacchia** e **Luca Armeni**, funzionari della squadra mobile di Roma. **Stefano Leoni** e **Vincenzo Tramma**, invece, gli agenti in servizio all'Ufficio Immigrazione di Roma, sono stati condannati rispettivamente a tre anni e sei mesi e quattro anni.

Alma Shalabayeva ha commentato così la sentenza: "Nel mio Paese non sarebbe andata così". Il suo avvocato ha aggiunto: "È stata fatta giustizia, ma nessuno degli imputati aveva un interesse personale in questa vicenda. Vuol dire che hanno obbedito a degli ordini e chi li ha dati l'ha fatta franca".

Il modus operandi abusivo del Kazakistan dei meccanismi di cooperazione internazionale, così come le ripetute interferenze nelle diverse giurisdizioni di Paesi UE sono ben note ai tribunali dei Paesi UE. Recentemente, [il Tribunale nazionale per il diritto all'asilo](#) (Francia) ha confermato la sistematicità di tali abusi da parte del governo kazako, sottolineando i metodi repressivi del regime di Nazarbayev nei confronti di Ablyazov e altri oppositori politici. Tuttavia, come ha sottolineato l'avvocato di Alma, sebbene coloro che eseguirono gli ordini siano stati puniti, non è stato ancora chiarito il coinvolgimento di figure ministeriali nella vicenda.

La stampa italiana:

- [La Stampa "Condannati due super poliziotti per il sequestro di Shalabayeva" \(15 October 2020\)](#)
- [Corriere della Sera "Caso Shalabayeva, condannati i poliziotti: «Nel mio Paese sarebbe impossibile»" \(15 October 2020\)](#)
- [Il Fatto Quotidiano "Caso Shalabayeva, condannati tutti gli imputati: cinque anni all'attuale questore di Palermo Cortese e al capo della Polfer Improta" \(15 October 2020\)](#)
- [La Repubblica "Processo Shalabayeva, condannati tutti i 7 imputati" \(14 October 2020\)](#)

I nostri report e comunicati:

- [They've Come For You: Misuse of Extradition Procedures and Interstate Legal Assistance \(5 November 2019\)](#)
- ["The unlawful deportation of Alma Shalabayeva was the result of a targeted special operation carried out by Kazakh and Italian security forces" \(3 September 2013\)](#)
- ["Kazakhstan: Alma Shalabayeva's case may be deemed to be politically motivated" \(30 June 2013\)](#)
- ["The unlawful deportation of Mukhtar Ablyazov's family from Italy bears features of a planned special operation in the fight against the main opponent of the regime" \(3 June 2013\)](#)
- ["On 29 May Alma was captured by Italians, on 30 May criminal proceedings were initiated against her, and on 31 May she and her child were trafficked from Italy to Kazakhstan" \(2 June 2013\)](#)

Documenti legali:

- [Testo della sentenza di primo grado sul caso Shalabayeva in italiano \(14 ottobre 2020\)](#)
- [Traduzione in inglese della sentenza di primo grado sul caso Shalabayeva\(14 ottobre 2020\)](#)
- [Traduzione in polacco della sentenza di primo grado sul caso Shalabayeva\(14 ottobre 2020\)](#)
- [La decisione del Tribunale nazionale francese per il diritto all'asilo circa la concessione dello stato di rifugiato a Mukhtar Ablyazov \(29 settembre 2020\)](#)

Appelli internazionali:

- [Amnesty Italia "Espulsione Shalabayeva: il commento alla sentenza del tribunale di Perugia" \(15 October 2020\)](#)



-
- ["UN experts urge Italy to facilitate return of illegally deported Kazakh mother, daughter" \(18 July 2013\)](#)
 - [Human Rights Watch "Dispatches: Italy's "Extraordinary Rendition" to Kazakhstan" \(22 July 2013\)](#)